



Bilancio Sociale 2020



IL GRATICOLATO
SOCIETA'
COOPERATIVA
SOCIALE



Sommario

1. PREMESSA/INTRODUZIONE	5
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE	6
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	7
Aree territoriali di operatività.....	7
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo).....	7
Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)	8
Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale.....	8
Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)	9
Contesto di riferimento.....	9
Storia dell'organizzazione	10
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE.....	14
Consistenza e composizione della base sociale/associativa	14
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	14
Modalità di nomina e durata carica.....	15
N. di CdA/anno + partecipazione media.....	17
Tipologia organo di controllo.....	17
Mappatura dei principali stakeholder.....	21
Presenza sistema di rilevazioni di feedback.....	23
Commento ai dati.....	23
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	24
Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)	24
Composizione del personale.....	24
Attività di formazione e valorizzazione realizzate.....	27
Contratto di lavoro applicato ai lavoratori.....	27
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"	28
Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente.....	28

	In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito	28
6.	OBIETTIVI E ATTIVITÀ	29
	Dimensioni di valore e obiettivi di impatto	29
	Output attività	31
	Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A)	31
	Tipologia beneficiari e Output delle attività (Cooperative sociali di tipo B)	34
	Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)	34
	Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti.....	34
	Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse	34
	Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti).....	34
	Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati	35
	Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.....	35
7.	SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	36
	Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	36
	Capacità di diversificare i committenti	37
	Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)	38
	Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse.....	38
	Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi	38
8.	INFORMAZIONI AMBIENTALI.....	39
	Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte.....	39
	Politiche e modalità di gestione di tali impatti	39
	Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi	39
9.	INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE <i>ASSET</i> COMUNITARI.....	40
	Tipologia di attività	40
	Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione	40
	Caratteristiche degli interventi realizzati	40

Coinvolgimento della comunità.....	40
Eventi/iniziative di sensibilizzazione sul tema della rigenerazione degli asset comunitari..	41
Indicatori.....	41
10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE.....	42
Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale	42
Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.....	42
Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti	42
Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni	42
La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? Sì.....	43
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No.....	43
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? No.....	43
11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)	44
Relazione organo di controllo	44
12. GRAZIE.....	44

1. PREMESSA/INTRODUZIONE

La realizzazione del bilancio sociale che si affianca al tradizionale bilancio di esercizio permette alla cooperativa sociale "Il Graticolato" una rendicontazione che fornisce una valutazione pluridimensionale (non solo economica, ma anche sociale ed ambientale) del valore creato dalla cooperativa.

Pone in evidenza la nostra identità e il nostro sistema di valori di riferimento, della loro declinazione nelle scelte strategiche e nei comportamenti gestionali, dei risultati e degli effetti delle attività che da questi derivano. L'obiettivo è dare ai diversi portatori di interesse che gravitano attorno alla Cooperativa uno strumento trasparente, puntuale e costantemente aggiornato per conoscere e partecipare in modo attivo alla crescita della nostra realtà.

Il bilancio sociale infatti tiene conto della complessità dello scenario all'interno del quale si muove la cooperativa e rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale l'organizzazione rende conto degli obiettivi, delle strategie e delle attività: in particolare per questa edizione del bilancio sociale la cooperativa IL GRATICOLATO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ha deciso di evidenziare le valenze:

- Di comunicazione
- Di relazione
- Informativa

Proprio per questo motivo gli obiettivi che hanno portato alla realizzazione dell'edizione 2020 del bilancio sociale sono prevalentemente i seguenti:

- Favorire la comunicazione interna
- Fidelizzare i portatori d'interesse
- Informare il territorio

Da questo documento emergono alcune importanti indicazioni per il futuro, di cui la cooperativa farà tesoro per essere sempre di più legittimata e riconosciuta dagli interlocutori interni ed esterni soprattutto attraverso gli esiti e i risultati delle attività svolte che saranno presentati e rendicontati in modo serio e rigoroso di anno in anno.

Il Presidente

LODOVICO NALON

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il gruppo di redazione del bilancio sociale è stato costituito da persone appartenenti a varie aree della cooperativa; nel lavoro sono confluite le competenze, le rispettive conoscenze e i punti di vista delle persone coinvolte. Oltre i dati, la storia e i progetti della cooperativa, abbiamo voluto intersecare e integrare il "linguaggio tecnico" dello strumento con la "voce delle persone", per rendere il nostro bilancio sociale più partecipe ed interattivo.

Ecco allora che accanto a tabelle, dati, grafici e relazioni, parlano in diverse forme e rappresentazioni, anche gli stakeholders più significativi della cooperativa:

- i fruitori dei Servizi diurni e residenziali;
- i dipendenti svantaggiati;
- il personale qualificato;
- gli organi direttivi.

Pensiamo che questo approccio garantisca un plus allo strumento di rendicontazione di dati di contabilità economica e sociale della Cooperativa Il Graticolato.

La redazione del presente bilancio sociale ripercorre la struttura di bilancio sociale prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione sui seguenti punti:

- Metodologia adottata
- Informazioni generali sull'ente
- Struttura di governo e amministrazione
- Persone che operano per l'ente
- Obiettivi e attività
- Situazione economico-finanziaria
- Altre informazioni rilevanti

La bozza di Bilancio Sociale è stata regolarmente predisposta e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26/05/2021 e successivamente approvato dall'assemblea dei soci in data 29/06/2021.

Lo stesso è depositato al Registro delle Imprese e pubblicato sul sito della cooperativa all'indirizzo www.ilgraticolato.com

nonché e sul portale di confcooperative <http://bilanciosociale.confcooperative.it/>

Il Bilancio Sociale diventa, quindi, lo strumento per promuovere sia internamente che verso l'esterno le diverse attività del GRATICOLATO S.C.S., rispondendo così al duplice obiettivo di ottemperare all'obbligo normativo e di divenire strumento di divulgazione e promozione dell'Ente.

Buona lettura.

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	IL GRATICOLATO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Codice fiscale	02191560289
Partita IVA	02191560289
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A + B (mista)
Indirizzo sede legale	VIA BUSON, 7 - 35010 - SAN GIORGIO DELLE PERTICHE (PD) - SAN GIORGIO DELLE PERTICHE (PD)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A163092
Telefono	0495747491
Fax	0495747291
Sito Web	www.ilgraticolato.com
Email	info@ilgraticolato.com;
Pec	ilgraticolato@pec.confcooperative.it
Codici Ateco	87.20.00

Aree territoriali di operatività

L'area territoriale di riferimento è il territorio provinciale dell'Azienda Ulss 6 "Euganea" con particolare attenzione al territorio del distretto "Altapadovana" e con le aree confinanti delle Aziende Ulss 2 e 3.

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

La Cooperativa, conformemente alla legge n. 381/1991 ed al decreto legislativo n. 112/2017 non ha scopo di lucro e persegue, quale proprio scopo mutualistico, l'interesse generale della comunità, la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini attraverso:

1. la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi, incluse le attività di cui all'art. 2, comma 1, lettere a), b), c), d), l), e p), del decreto legislativo n. 112/2017;

2. lo svolgimento di attività agricole, industriali, commerciali e di servizi, finalizzato all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate di cui all'art. 4 della legge n. 381/1991.

Le attività di gestione di servizi sanitari ed educativi e quelle finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate concorrono entrambe al raggiungimento dello scopo, sono integrate in un progetto comune e sussiste tra esse un collegamento funzionale.

I servizi di assistenza socio-sanitaria ed educativi erogati della Cooperativa sono infatti diretti principalmente a disabili fisici, psichici e sensoriali o ad altre persone svantaggiate e trovano realizzazione anzitutto mediante percorsi d'inserimento e di accompagnamento di tali soggetti in un contesto lavorativo ed imprenditoriale; altre attività educative, culturali e di formazione extrascolastica sono svolte con particolare attenzione ai bisogni dei lavoratori svantaggiati della Cooperativa e dei loro familiari nonché ai temi della disabilità e dell'inclusione sociale attraverso il lavoro.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

In relazione alla gestione di servizi socio-sanitari ed educativi:

1. prestazioni socio-sanitarie, incluse quelle di assistenza domiciliare, ambulatoriale e nelle sedi della Cooperativa, rese in favore di disabili psichici, fisici o sensoriali nonché di persone inabili, che versino in uno stato di disagio psichico e/o fisico, anche temporaneo, che abbiano difficoltà cognitive o che soffrano di disturbi post-traumatici;
2. attività di educazione, attività culturali di interesse sociale con finalità educativa e attività di formazione extrascolastica finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica ed al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa.

Al fine di favorire l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate di cui all'art. 4 della legge n. 381/1991, la gestione di attività d'impresa nei seguenti settori:

1. produzione, lavorazione e commercializzazione, di manufatti in genere, sia in proprio che conto terzi, nonché di prodotti derivanti da attività lavorative dei soci e ottenuti nei centri di lavoro;
2. conduzione di attività agricole e forestali, apicoltura per uso interno, per scopi educativi e per la commercializzazione, nonché coltivazioni ortofrutticole e florovivaistiche con svolgimento di ogni attività connessa alla coltivazione del fondo, inclusa la commercializzazione, anche previa trasformazione e confezionamento, dei prodotti ottenuti;
3. servizi di trasporto e consegna di beni, di logistica, di facchinaggio e di trasloco;
4. attività di imballaggio e confezionamento;
5. gestione di spazi verdi, pubblici e privati, di aree e servizi cimiteriali;
6. prestazioni di servizi a società ed enti privati o pubblici, inclusi quelli di segreteria, call center e a carattere amministrativo e contabile;

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

La Cooperativa si occupa anche di:

1. attività di pulizia, anche a domicilio;
2. attività di piccola e media manutenzione e di riparazione e restauro di beni mobili;
3. raccolta, selezione, trasformazione e commercializzazione di materiale usato e di scarto;
4. riparazioni meccaniche di veicoli;

5. affissioni e volantinaggio;
6. turismo, sport dilettantistico e organizzazione del tempo libero, anche mediante la gestione diretta di alberghi, campeggi ed altre strutture e con particolare attenzione ai servizi turistici destinati a persone disabili;
7. organizzazione e gestione di manifestazioni ed eventi ed attività di catering e banqueting;
8. redazione e pubblicazione di libri, manuali, riviste, guide e mappe;
9. ogni altro settore nel quale risulti opportuno operare per un più efficace perseguimento degli scopi della Cooperativa.

Nei limiti e secondo le modalità previste dalle vigenti norme di legge, la Cooperativa svolge qualsiasi altra attività strumentale a quelle sopra indicate e utile al perseguimento del proprio scopo, inclusa quella di formazione ed aggiornamento professionale del personale operante a vario titolo nei settori sanitario, dei servizi sociali e socio-sanitario.

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

Reti associative (denominazione e anno di adesione):

Denominazione	Anno
Agrisocialbio4all	2018

ConSORZI:

Nome
Consorzio "La rete Altapadovana"

Altre partecipazioni e quote (valore nominale):

Denominazione	Quota
"Sapori di Vitae" - Impresa Sociale srl	7500,00
"Il Graticolato BIO" società agricola semplice	9700,00

Contesto di riferimento

La cooperativa sociale "Il Graticolato" nasce nel maggio 1988 per dare risposta alle persone svantaggiate del territorio dell'Alta Padovana e dal 2006 ha sede presso il Centro "Paolo VI" nel Comune di San Giorgio delle Pertiche, in via Buson n°7: in collaborazione con le Aziende Ulss della Regione Veneto eroga servizi socio-sanitari ed educativi e si occupa di inserimento lavorativo di persone disabili e svantaggiate, garantendo un'occupazione a quanti non potrebbero lavorare se non in un ambiente protetto.

Il "Centro Paolo VI" accoglie al suo interno tre Centri Diurni, due Comunità-alloggio, un Gruppo-Appartamento, un laboratorio per le lavorazioni industriali più complesse e un vivaio destinato alla coltivazione di prodotti ortofrutticoli.

I tre Centri Diurni, denominati "Graticolato", "Gabbiano" e "Giglio", offrono una risposta socio-assistenziale a persone disabili; ogni persona ha un progetto educativo personalizzato che unisce le attività ricreative e sportive alla terapia occupazionale. Le comunità residenziali "Don Bosco" e "Don Milani" offrono uno spazio abitativo adatto alle persone disabili, nel quale svolgere varie attività, rispettose delle specifiche difficoltà e potenzialità di ognuno, puntando al suo benessere psico-fisico; accanto alle due comunità-alloggio operano i gruppo-appartamento "Casa Don Bruno Cremonese" e "Madre Teresa", strutture residenziali per persone svantaggiate con maggiori autonomie.

La Ginestra è il settore che si occupa dell'inserimento lavorativo; attualmente lavora con una ventina di realtà produttive piccole e medie del territorio e garantisce il lavoro alle persone svantaggiate, anche firmando una convenzione di inserimento lavorativo secondo lo strumento Articolo 14.

Il vivaio, con la serra e i campi adiacenti, rappresenta un progetto sociale dove si coltivano fiori, piante, piantine da orto e ortaggi; prodotti genuini e stagionali che vendiamo alla nostra clientela e utilizziamo per la cucina interna. Grazie a questa iniziativa le persone disabili e svantaggiate sperimentano la passione per il lavoro all'aria aperta e danno dignità al proprio impegno quotidiano.

Storia dell'organizzazione

La Cooperativa Sociale Il Graticolato nasce nel 1988 per favorire, ad ogni livello, l'inserimento sociale di persone disabili ed in particolare con lo scopo di dare una concreta risposta alle richieste di attività lavorative formulate dai familiari dei giovani portatori d'handicap che avevano concluso il percorso scolastico con la frequenza di Corsi di Formazione Professionale; non ha scopo di lucro e si basa sui principi di aiuto reciproco. Nel 1996 la Cooperativa ha potuto iniziare il suo viaggio in convenzione con l'azienda U.L.S.S. nr. 15 per la gestione di un C.E.O.D. per soggetti medio-lievi in età post-scolare con obiettivo educativo e, ove possibile, l'inserimento lavorativo esterno.

I Servizi principali gestiti da "Il Graticolato società cooperativa sociale" sono: i centri diurni definiti dalla Legge 104/92 ora diventati C.D. (Centri Diurni) per persone con disabilità come previsto dalla Legge Regione Veneto 22/2002.

La Cooperativa in base alla Legge Regionale 22/2002 ha ottenuto l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale per TRE Centri Diurni per un totale di 90 Utenti. Nella gestione dei C.D., in Convenzione con l'ULSS n° 15 "Alta Padovana", la Cooperativa intende continuare ad offrire una risposta di tipo assistenziale, educativo, occupazionale e socializzante, cercando di creare le condizioni per un passaggio da un'area di passività, ad una di maggior autonomia ed integrazione.

Si tratta di un Servizio ormai consolidato nel tempo, così come è consolidato il rapporto "fiduciario" con l'ULSS di riferimento. Tale rapporto, di partnership, trova espressione nelle modalità contrattuali scelte, il "convenzionamento diretto", che regolano il rapporto fra Committente e Cooperativa.

L'Utenza, è composta da un gruppo "storico" di persone che, ormai da diversi anni frequentano la Cooperativa, che si è andato ampliando negli ultimi anni con l'inserimento di nuovi utenti e di conseguenza di nuovi Operatori; questo ha comportato la gestione di un riequilibrio delle dinamiche interne finalizzato ad armonizzare la continuità del rapporto Utenti/Operatori del gruppo storico con la conoscenza delle abitudini e necessità dei nuovi utenti, premesse fondamentali per mantenere risultati positivi e l'equilibrio raggiunto.

L'analisi dei bisogni e delle reali esigenze degli utenti, vecchi e nuovi dei C.D. hanno imposto, nel corso degli ultimi anni, una diversificazione dell'offerta educativo-assistenziale che tenesse conto da un lato delle potenzialità di alcuni ma anche del deterioramento progressivo delle abilità residue di altri, dovuto anche all'aumento dell'età dei soggetti inseriti. Ecco quindi che accanto al C.D. per soggetti medio-lievi si è naturalmente e necessariamente imposta un'area per soggetti disabili medio-gravi in età post-scolare. La diversificazione dell'offerta viene garantita dalla presenza di personale specializzato e dal rapporto socio-affettivo che si crea fra Utenza ed Operatori, Utenti e Utenti, Famiglie ed Operatori.

Lo sforzo per tenere presente le esigenze del singolo, per porre al centro la "Persona", si evidenzia:

- nell'uso della Progettazione Individuale;
- nello sforzo di mantenere un rapporto costante con la Famiglia, con riunioni formalmente organizzate;
- rendendo individuale, personalizzato, per quanto possibile, tutto quanto viene proposto, sia di tipo assistenziale, che educativo, occupazionale o socializzante;
- curando quelli che apparentemente sembrano piccoli dettagli, od obiettivi semplici ma, che in realtà contribuiscono a costruire, passo dopo passo una "migliore qualità della vita".

Per quegli utenti che, dopo un'attenta analisi dei bisogni e delle esigenze, dimostravano di possedere delle abilità potenzialmente utilizzabili in situazioni occupazionali esterne, è nata, come spin off d'impresa, la Cooperativa Sociale La Ginestra, cooperativa di tipo B finalizzata all'inserimento lavorativo.

Le due realtà si sono connotate fin dall'inizio come due cooperative in sinergia ed interazione, dissimili solo nel progetto e nello scopo finale, nel rispetto della distinzione voluta dal legislatore, ma uguali nella filosofia, nella mission e nella politica e che per questi motivi condividono spazi, attività e metodologie organizzative.

Lo scopo della cooperativa La Ginestra è quello di creare un luogo adatto alla formazione occupazionale che, promuovendo ed affinando l'intervento di mediazione tra persona disabile e sistema produttivo, sia un ponte verso le altre aziende della zona. La Ginestra stessa, per altro, per la sua natura di tipo aziendale, può rappresentare per gli utenti, un punto di arrivo in un progetto di inserimento occupazionale in situazione "protetta".

Questa costante sinergia occupazionale e di intenti tra le due realtà si traduce in SINERGIA EDUCATIVA e in MUTUA EDUCAZIONE tra gli utenti e le persone che pur lavorando nella stessa "isola" appartengono a due realtà diverse.

L'Equipe educativa è a tutti gli effetti composta dagli operatori delle due realtà ognuna\ dei quali, per le proprie competenze, riporta il proprio vissuto educativo, assistenziale e relazionale rispetto a tutta l'utenza.

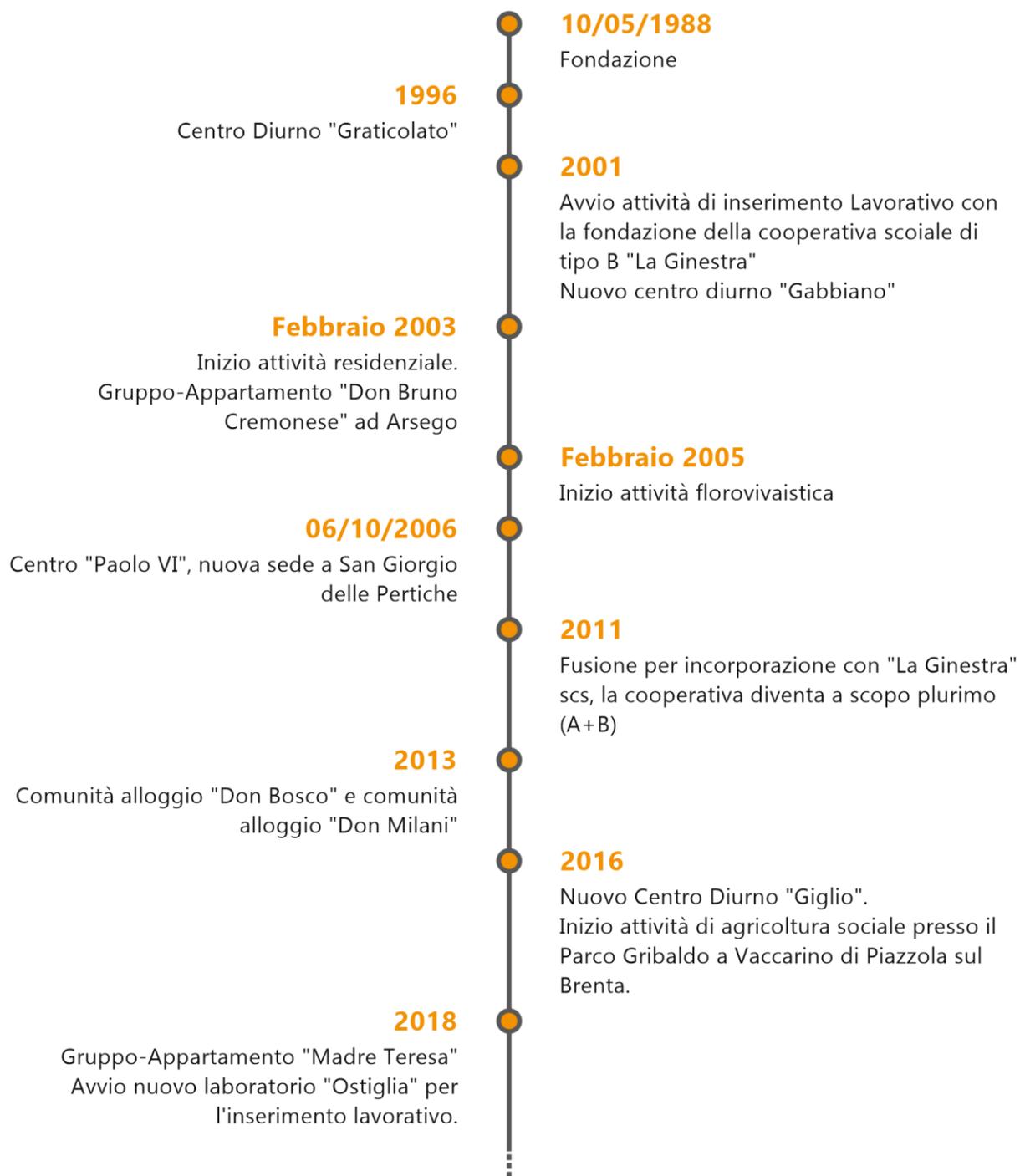
Le verifiche dei progetti individuali vengono svolte in Equipe e quindi alla presenza degli operatori sia della Cooperativa Il Graticolato che della Cooperativa La Ginestra che in effetti sono operatori della "cooperativa allargata".

Da questa situazione di stretta sinergia, è maturata la volontà di iniziare il percorso per la costituzione di una cooperativa "a scopo plurimo" una volta verificato che la normativa Nazionale prima e Regionale poi, aveva deciso di superare la netta separazione che era stata inizialmente ipotizzata.

Nel corso del 2011 si è pertanto formalizzato l'iter procedurale che ha portato alla fusione per incorporazione de "La Ginestra s.c.s." dentro "Il Graticolato s.c.s." e con l'occasione si è provveduto anche a modificare la sede legale da via Pugnalin 2/a formalizzandone il trasferimento c/o il "Centro Paolo VI", nuova sede operativa, in via Buson, 7 a San Giorgio delle Pertiche (PD).

Il "Centro Paolo VI", la cui progettazione e realizzazione è stata "positivamente" condizionata da questa visione "unitaria" delle due realtà cooperative diventa pertanto la nuova sede della Cooperativa "Il Graticolato" Società Cooperativa Sociale che dal 26 giugno 2011, data di registrazione dell'atto di fusione presso Il Registro Imprese di Padova, viene a costituirsi ufficialmente come cooperativa a scopo plurimo e come tale viene registrata nell'apposito Registro Regionale alla sezione "P".

Pur costituendo una unità giuridica unica, gli scopi e obiettivi statuari precedentemente perseguiti dalle singole cooperative vengono ora ad essere perseguiti dalla stessa cooperativa che però deve mantenere separati e distinti i due rami di impresa.



4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
60	Soci cooperatori lavoratori
10	Soci cooperatori volontari
40	Soci cooperatori fruitori
0	Soci cooperatori persone giuridiche
0	Soci sovventori e finanziatori

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome amministratore	Rappresentante di persona giuridica – società	Sesso	Età	Data nomina	Eventuale grado di parentela con almeno un altro componente C.d.A.	Numero mandati	Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazione, sostenibilità	Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
LODOVICO NALON	No	M	70	04/10/2018		9		Sì	PRESIDENTE
RENATO COSTA	No	M	54	04/10/2018		5		No	VICEPRESIDENTE
GIANFRANCO PAVAN	No	M	84	04/10/2018		10		No	CONSIGLIERE DELEGATO
FRANCO BAROLLO	No	M	80	04/10/2018		3		No	CONSIGLIERE DELEGATO
RENATA NOVELLO	No	F	77	04/10/2018		3		No	CONSIGLIERE DELEGATO
LENY GIACOMETTI	No	M	43	04/10/2018		5		No	CONSIGLIERE DELEGATO
ROSSANO CAON	No	M	42	04/10/2018		3		Sì	CONSIGLIERE DELEGATO
ALBERTO TONIOLO	No	M	40	04/10/2018		1		No	CONSIGLIERE DELEGATO
NICOLA BOZZOLAN	No	M	40	04/10/2018		2		No	CONSIGLIERE DELEGATO
ELEONORA ZARDO	No	F	40	04/10/2018		2		No	CONSIGLIERE DELEGATO

Descrizione tipologie componenti CdA:

Numero	Membri CdA
10	totale componenti (persone)
8	di cui maschi
2	di cui femmine
0	di cui persone svantaggiate
10	di cui persone normodotate
5	di cui soci cooperatori lavoratori
3	di cui soci cooperatori volontari
2	di cui soci cooperatori fruitori
0	di cui soci sovventori/finanziatori
0	di cui rappresentanti di soci cooperatori persone giuridiche
0	Altro

Modalità di nomina e durata carica

Art. 18 – Composizione, elezione e durata in carica del Consiglio di amministrazione

La Cooperativa è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da un numero di consiglieri variabile da tre a undici, eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci, che ne determina il numero.

La maggioranza dei componenti del Consiglio è scelto tra i soci cooperatori, o tra le persone indicate dagli enti che siano soci cooperatori; almeno uno dei componenti è scelto tra i soci lavoratori, almeno uno tra i soci volontari ed almeno uno tra i soci fruitori. I soci sovventori non possono in ogni caso essere più di 1/3 (un/terzo) dei componenti del Consiglio di amministrazione.

Non può essere eletto amministratore, e se eletto decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi sia stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

L'Assemblea delibera sulla gratuità della carica di amministratore ovvero assegna un compenso agli eletti o a taluni di essi, tenendo conto dei limiti di legge, dell'attività svolta, delle responsabilità assunte e delle specifiche competenze e comunque non superiore a quello previsto in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni; l'Assemblea può anche determinare un importo complessivo per la remunerazione degli amministratori, i quali provvederanno alla sua ripartizione sulla base dei criteri di cui al periodo precedente.

Gli Amministratori sono nominati per un periodo pari a tre esercizi consecutivi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio del loro mandato. Essi sono rieleggibili senza limiti di mandato.

Il Consiglio elegge tra i suoi membri il Presidente ed il vice-Presidente.

Al momento dell'accettazione della loro nomina, gli Amministratori devono accettare in modo espresso la clausola arbitrale prevista dall'art. 26 del presente statuto.

Art. 19 - Attribuzioni del Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della Cooperativa, in conformità alla legge ed allo statuto.

Spetta tra l'altro al Consiglio di amministrazione:

1. curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
2. stendere i bilanci e le relative relazioni di accompagnamento nel rispetto di quanto indicato dall'art. 2 legge n. 59/1992;
3. predisporre e, quando di propria competenza, approvare i regolamenti previsti dal presente statuto;
4. determinare gli indirizzi dell'impresa, nell'ambito delle varie fasi lavorative e per il conseguimento degli scopi sociali, stabilendo all'uopo le mansioni dei singoli soci;
5. stipulare contratti di ogni genere inerenti all'attività sociale;
6. conferire procure speciali per singoli atti o gruppi di atti, ferme restando le facoltà attribuite al Presidente del Consiglio dal successivo art. 22;
7. assumere e licenziare il personale della Cooperativa fissandone le retribuzioni e le mansioni;
8. dare l'adesione della Cooperativa ad organi federali o consortili, associazioni e qualunque genere di organizzazione compatibile con lo scopo e i principi cui si ispira;
9. deliberare circa l'ammissione, il recesso, la decadenza e l'esclusione dei soci;
10. compiere tutti gli atti e le operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione che comunque rientrino nell'oggetto sociale, fatta eccezione soltanto di quelli che per disposizioni di legge e dello statuto siano riservati all'Assemblea; il Consiglio di amministrazione ha quindi, tra l'altro, la facoltà di concedere fidejussioni, richiedere affidamenti bancari, contrarre mutui assumendone gli oneri relativi, assumere obblighi in ordine a finanziamenti agevolati e stipulare convenzioni con Enti pubblici.
11. deliberare sulle materie e nei limiti e con le forme previsti dall'art. 2365, secondo comma del Codice civile.

Il Consiglio può delegare parte delle proprie attribuzioni ad uno o più dei suoi membri, determinando il contenuto, i limiti e le modalità di esercizio della delega; in nessun caso possono essere oggetto di delega le decisioni relative alle materie previste dall'art. 2381 del Codice civile, all'ammissione, recesso ed esclusione dei soci e quelle che comportino per la Cooperativa impegni di spesa di valore superiore a euro 30.000 (trentamila). Almeno ogni 90 (novanta) giorni i consiglieri delegati devono riferire agli Amministratori ed al Collegio sindacale sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, in termini di dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Cooperativa.

N. di CdA/anno + partecipazione media

Art. 20 - Convocazione e deliberazioni del Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione è convocato dal Presidente o da chi lo sostituisce, tutte le volte che lo ritiene necessario o utile oppure quando ne sia fatta domanda da almeno 1/3 (un/terzo) dei consiglieri o dal Collegio sindacale.

La convocazione è fatta coi mezzi che il Presidente ritiene opportuni, ma in modo che gli interessati siano avvertiti almeno 3 (tre) giorni, o in caso di urgenza almeno un giorno, prima della data fissata per la riunione; le riunioni del Consiglio sono valide quando vi interviene la maggioranza degli Amministratori in carica.

Le riunioni del Consiglio possono svolgersi anche al di fuori della sede e dei locali sociali e anche mediante strumenti di telecomunicazione o piattaforme digitali, a condizione che questi consentano l'accertamento dell'identità degli intervenuti, la partecipazione alla discussione e la votazione simultanea sulle materie all'ordine del giorno.

Le deliberazioni sono prese, con voto palese, a maggioranza dei consiglieri presenti e a parità di voti prevale il voto del Presidente. Il Consigliere personalmente interessato nelle questioni che si discutono deve astenersi dal partecipare alle deliberazioni. Il Presidente nomina un segretario della riunione, anche non amministratore, incaricato di redigere il verbale della medesima.

Nel corso del 2020 il consigliere Mauro Barbieri ha rassegnato le dimissioni dal consiglio e il consiglio ha preso atto nella seduta del 3 dicembre 2020

Nel corso del 2020 il Consiglio di Amministrazione si è riunito il:

- 05 giugno 2020; presenti 10 consiglieri su 11
- 30 settembre 2020; presenti 10 consiglieri su 11
- 08 ottobre 2020; presenti 8 consiglieri su 11
- 03 dicembre 2020; presenti 10 consiglieri su 10

Persone giuridiche:

Nominativo	Tipologia

Tipologia organo di controllo

Art. 24 - Collegio sindacale

Il Collegio sindacale è composto da 3 (tre) membri effettivi e da 2 (due) supplenti aventi i requisiti di cui all'articolo 2397, comma 2, e 2399 del Codice civile ed eletti dall'Assemblea. Quest'ultima provvede anche all'indicazione del presidente del Collegio e stabilisce l'eventuale compenso dei Sindaci.

I Sindaci restano in carica per 3 (tre) esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Essi sono immediatamente rieleggibili senza limite di mandati.

Il Collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche eventualmente con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Il Collegio sindacale deve riunirsi almeno ogni 90 (novanta) giorni, anche con mezzi di telecomunicazione o piattaforme digitali; le riunioni e le deliberazioni del Collegio sono disciplinate dall'art. 2404 del Codice civile.

I Sindaci intervengono alle adunanze del Consiglio di amministrazione.

I Sindaci esercitano, inoltre, compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità sociali da parte della Cooperativa ed attestano che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle disposizioni normative.

Il bilancio sociale da atto degli esiti del monitoraggio svolto dai Sindaci.

I Sindaci possono in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo; a tal fine, essi possono chiedere agli Amministratori notizie sull'andamento delle operazioni o su determinati affari, anche con riferimento a società o enti controllati. La scadenza, le dimissioni, la decadenza, la revoca ed ogni altra causa di cessazione dei Sindaci nonché la loro sostituzione sono disciplinate dalla legge.

Il collegio sindacale è stato nominato nell'Assemblea dei soci del 5 ottobre 2018 ed è composto da:

- Gianni Sarragioto, Presidente
- Paolo Mazzon, sindaco effettivo
- Riccardo Gavassini, sindaco effettivo
- Emilio Venturin, sindaco supplente
- Gianfranco Grigolon, sindaco supplente

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2017	ORDINARIA	11 maggio 2017	1. Approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016: deliberazioni inerenti e conseguenti; relazione del collegio sindacale; 2. presentazione verbale di revisione anno 2016; 3. Approvazione nuovo regolamento prestito soci;	47,00	0,00

			4. Approvazione regolamento spese personali Comunità Alloggio; 5. Varie ed eventuali.		
2018	ORDINARIA	10 maggio 2018	1. Approvazione del Bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso al 31/12/2017: deliberazioni inerenti e conseguenti; relazione del collegio sindacale; 2. Presentazione del verbale di revisione anno 2017; 3. Varie ed eventuali.	52,00	0,00
2018	ORDINARIA	05 ottobre 2018	Rinnovo Cariche sociali; 2. Varie ed eventuali.	39,00	0,00
2019	ORDINARIA	09 maggio 2019	1. Approvazione del Bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso al 31/12/2018: deliberazioni inerenti e conseguenti; relazione del collegio sindacale; 2. Presentazione del verbale di revisione anno 2018; 3. Varie ed eventuali.	54,00	0,00
2020	ORDINARIA	28 ottobre 2020	1. Approvazione del Bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso al 31/12/2019: deliberazioni inerenti e conseguenti; relazione del collegio sindacale; 2. Presentazione del verbale di revisione anno 2019; 3. Comunicazioni del presidente.	42,00	0,00
2020	STRAORDINARIA	28 ottobre 2020	1. Adeguamento dello Statuto alla normativa sul Terzo Settore e alle esigenze sociali; 2. Comunicazioni del presidente.	36,00	0,00

Art. 15 - Forme, tempi e luoghi di convocazione dell'Assemblea

L'Assemblea è ordinaria e straordinaria;

L'Assemblea, regolarmente costituita, rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, assunte in conformità della legge e del presente statuto, vincolano tutti i soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.

L'Assemblea è convocata dal Consiglio di amministrazione e può avere luogo anche fuori dalla sede e dai locali sociali, purché nel territorio italiano. Essa potrà tenersi anche mediante strumenti di telecomunicazione o piattaforme digitali, a condizione che questi consentano l'accertamento dell'identità degli intervenuti, la partecipazione alla discussione e la votazione simultanea sulle materie all'ordine del giorno.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio d'esercizio e del bilancio sociale a norma dei precedenti artt. 11 e 13; può essere

inoltre convocata tutte le volte che il Consiglio di amministrazione lo ritenga necessario od utile alla gestione sociale; deve essere convocata senza ritardo quando ne sia fatta richiesta, per iscritto, da tanti soci che rappresentino almeno 1/5 (un/ quinto) dei voti spettanti a tutti i soci, oppure dal Collegio sindacale.

La convocazione dell'Assemblea, tanto ordinaria che straordinaria, deve effettuarsi mediante avviso da consegnarsi o spediti ad ogni socio con mezzo idoneo dare prova della ricezione almeno 8 (otto) giorni o, in casi di particolare urgenza, 48 (quarantotto) ore prima dell'adunanza.

In mancanza delle formalità previste per la convocazione, l'Assemblea è validamente costituita quando siano presenti o rappresentati tutti i soci con diritto di voto, nonché tutti gli Amministratori e i Sindaci effettivi, se nominati; in tal caso gli intervenuti possono tuttavia opporsi alla discussione di argomenti sui quali non si ritengano sufficientemente informati. L'avviso di convocazione deve contenere le seguenti indicazioni: luogo designato per l'adunanza; elenco delle materie da trattare; giorno ed ora per la prima e per la seconda eventuale convocazione in giorno diverso rispetto a quello fissato per la prima; quando l'adunanza non si svolga in presenza, l'indicazione dello strumento di telecomunicazione o della piattaforma digitale da utilizzarsi e le modalità di accertamento dell'identità degli intervenuti.

Art. 16 – Attribuzioni dell'Assemblea

L'Assemblea è convocata in sede ordinaria per:

1. approvare il bilancio;
2. nominare gli Amministratori e i Sindaci e determinarne l'eventuale compenso;
3. deliberare sull'azione di responsabilità nei confronti degli Amministratori e dei Sindaci;
4. approvare i regolamenti interni di cui all'art. 30 del presente statuto;
5. deliberare sull'erogazione dei ristorni;
6. deliberare in materia di aumento delle quote di partecipazione dei soci; in materia di istituzione del prestito soci di cui all'art. 12 legge 127/1971 nonché sulle modalità attuative e sull'attribuzione di eventuali voti plurimi ai soci sovventori, nel rispetto di quanto previsto in merito dalla legge 59/1992;
7. deliberare su tutti gli altri oggetti attinenti alla gestione sociale riservati alla sua competenza dalla legge, dal presente statuto o sottoposti al suo esame dagli Amministratori.

L'Assemblea è convocata in sede straordinaria per deliberare:

1. sulle modificazioni dell'atto costitutivo e dello statuto;
2. sullo scioglimento della Cooperativa e sulla nomina ed i poteri dei liquidatori.

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è validamente costituita, in prima convocazione, quando siano presenti o rappresentati la metà più uno dei soci aventi diritto di voto; essa è validamente costituita, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei soci aventi diritto di voto presenti o rappresentati.

Le deliberazioni sono approvate con voto favorevole della maggioranza dei soci presenti o rappresentati nelle adunanze.

Quando si tratta di deliberare sulla fusione o scissione, sulla trasformazione e sullo scioglimento della Cooperativa, le deliberazioni devono essere prese con voto favorevole di almeno la metà più uno dei voti di tutti i soci iscritti nel libro dei soci.

Nelle adunanze assembleari hanno diritto di voto coloro che risultano iscritti nel libro dei soci da almeno tre mesi e siano in regola con i versamenti dovuti alla Cooperativa. Ogni socio ha diritto ad un solo voto qualunque sia l'ammontare della quota sottoscritta.

Ai soci sovventori possono spettare più voti come risulterà dalla delibera di ammissione con un massimo di cinque per socio sovventore e comunque con i limiti posti dall'art. 4 della legge n. 59/1992.

Alle adunanze assembleari possono intervenire, senza diritto di voto, i soci onorari. I soci che per giustificato motivo non possano intervenire personalmente all'Assemblea possono farsi rappresentare solo da un altro socio, che non sia amministratore, mediante delega scritta. Ogni socio può rappresentare al massimo 3 (tre) soci e le deleghe conferite devono essere menzionate nel verbale dell'Assemblea e conservate tra gli atti sociali. Le adunanze assembleari sono presiedute dal Presidente e, in sua assenza, dal vice-Presidente del Consiglio di amministrazione; in assenza di entrambi l'Assemblea elegge a maggioranza dei presenti un presidente dell'adunanza.

Colui che presiede l'adunanza nomina un segretario, anche non socio, per la redazione del verbale, salvo il caso in cui quest'ultima sia affidata ad un notaio.

Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale redatto tempestivamente e sottoscritto dal presidente e dal segretario dell'adunanza; dal verbale devono risultare, tra l'altro, l'identità dei partecipanti e dei soci favorevoli, astenuti o dissenzienti, nonché l'esito delle votazioni.

Il verbale dell'Assemblea straordinaria deve essere redatto da un notaio.

Mappatura dei principali stakeholder

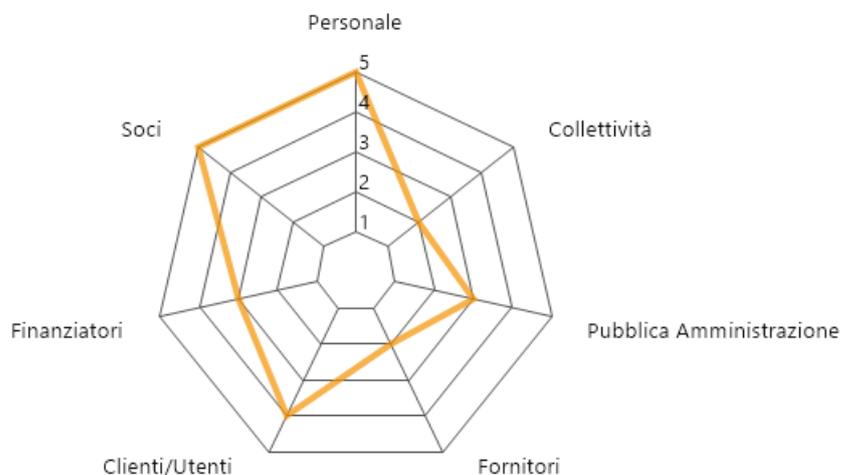
Tipologia di stakeholder:

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
Personale	Nelle attività quotidiane, ma anche nella gestione a medio periodo, il personale della cooperativa è parte integrante della definizione degli obiettivi e delle strategie.	5 - Co-gestione
Soci	I soci sono il mattone fondamentale della cooperativa e oltre agli appuntamenti strutturati, sono chiamati a esprimere il loro parere nella definizione degli obiettivi e delle strategie.	5 - Co-gestione
Finanziatori	Rappresentano una parte molto importante per lo sviluppo delle attività della cooperativa	3 - Co-progettazione
Clienti/Utenti	La risposta ai loro bisogni viene realizzata attraverso il loro coinvolgimento.	4 - Co-produzione

Fornitori	I fornitori sono il mezzo per garantire i servizi che la cooperativa tutti i giorni mette in campo: la ricerca di attori che forniscano prodotti di qualità a prezzi giusti, ma che abbiano anche un'etica in linea con la mission della cooperativa è un obiettivo quotidiano	2 - Consultazione
Pubblica Amministrazione	I rapporti con la pubblica amministrazione sono importanti per la vita della cooperativa: Aziende ULSS di riferimento, Amministrazioni locali, Regione Veneto e Istituzioni del Territorio sono coinvolti per realizzare i progetti di assistenza alla persona e inserimento lavorativo	3 - Co-progettazione
Collettività	La collettività è un valore aggiunto per la cooperativa perché offre occasioni di riflessione, lascia spunti per implementare i servizi e restituisce feedback sulle attività.	2 - Consultazione

Percentuale di Partnership pubblico: 0,00%

Livello di influenza e ordine di priorità



SCALA:

- 1 - Informazione
- 2 - Consultazione
- 3 - Co-progettazione
- 4 - Co-produzione
- 5 - Co-gestione

Tipologia di collaborazioni:

Descrizione	Tipologia soggetto	Tipo di collaborazione	Forme di collaborazione
Aziende Profit	Imprese commerciali	Accordo	Commesse di lavoro

Presenza sistema di rilevazioni di feedback

189 questionari somministrati

0 procedure feedback avviate

Commento ai dati

I questionari somministrati sono stati 20 nel servizio residenziale e 169 nel servizio semi residenziale.

I 20 questionari dell'area residenziale sono stati somministrati agli ospiti della comunità.

I questionari dell'area semi-residenziale sono stati somministrati ai familiari degli utenti frequentanti i tre centri diurni, ed agli utenti dei tre centri diurni.

I questionari dei familiari sono stati consegnati a 85 famiglie. quelli compilati e rientrati in sede sono stati 70, pari al 82%.

I questionari di soddisfazione consegnati agli utenti sono stati in totale 84: 28 per il centro diurno Gabbiano, 26 per il centro diurno Giglio e 30 per il centro diurno Graticolato.

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Occupazioni/Cessazioni:

N.	Occupazioni
96	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
52	di cui maschi
44	di cui femmine
21	di cui under 35
36	di cui over 50

N.	Cessazioni
8	Totale cessazioni anno di riferimento
4	di cui maschi
4	di cui femmine
3	di cui under 35
4	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni:

N.	Assunzioni
7	Nuove assunzioni anno di riferimento*
5	di cui maschi
2	di cui femmine
3	di cui under 35
2	di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

N.	Stabilizzazioni
0	Stabilizzazioni anno di riferimento*
0	di cui maschi
0	di cui femmine
0	di cui under 35
0	di cui over 50

* da determinato a indeterminato

Composizione del personale

Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	82	14
Dirigenti	0	0
Quadri	0	0
Impiegati	58	0
Operai fissi	24	14
Operai avventizi	0	0
Altro	0	0

Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2020	In forza al 2019
Totale	96	97
< 6 anni	50	51
6-10 anni	11	13
11-20 anni	32	32
> 20 anni	3	1

N. dipendenti	Profili
96	Totale dipendenti
0	Responsabile d'area aziendale strategica
0	Direttrice/ore aziendale
1	Coordinatrice/ore di unità operativa e/o servizi complessi
5	Capo ufficio / Coordinatrice/ore
9	di cui educatori
35	di cui operatori socio-sanitari (OSS)
35	operai/e
0	assistenti all'infanzia
0	assistenti domiciliari
0	animatori/trici
0	mediatori/trici culturali
0	logopedisti/e
1	psicologi/ghe
0	sociologi/ghe
0	operatori/trici dell'inserimento lavorativo
1	autisti
5	operatori/trici agricoli
0	operatore dell'igiene ambientale
4	cuochi/e
0	camerieri/e

Di cui dipendenti Svantaggiati	
26	Totale dipendenti
19	di cui Lavoratori con svantaggio certificato (n. 381/1991, ecc)
7	di cui lavoratori con altri tipi di svantaggio non certificato (disagio sociale)

N. Tirocini e stage	
27	Totale tirocini e stage
27	di cui tirocini e stage
0	di cui volontari in Servizio Civile

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori	
0	Dottorato di ricerca
2	Master di II livello
4	Laurea Magistrale
1	Master di I livello
10	Laurea Triennale
44	Diploma di scuola superiore
25	Licenza media
10	Altro

Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non:

N. totale	Tipologia svantaggio	di cui dipendenti	di cui in tirocinio/stage
38	Totale persone con svantaggio	26	12
30	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	18	12
1	persone con disabilità psichica L 381/91	1	0
0	persone con dipendenze L 381/91	0	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
0	persone detenute e in misure alternative L 381/91	0	0
7	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	7	0
0	.	0	0

6 lavoratori con svantaggio soci della cooperativa

3 lavoratori dipendenti con svantaggio e con contratto a tempo indeterminato

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
0	Totale volontari
0	di cui soci-volontari
0	di cui volontari in Servizio Civile

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione professionale:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
0	.	0	0,00	No	0,00

Formazione salute e sicurezza:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
0	.	0	0,00	No	0,00

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

Tipologie contrattuali e flessibilità:

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
82	Totale dipendenti indeterminato	62	20
43	di cui maschi	37	6
39	di cui femmine	25	14

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
14	Totale dipendenti determinato	0	14
9	di cui maschi	0	9
5	di cui femmine	0	5

N.	Stagionali /occasional
0	Totale lav. stagionali/occasional

0	di cui maschi
0	di cui femmine

N.	Autonomi
1	Totale lav. autonomi
1	di cui maschi
0	di cui femmine

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	Non definito	0,00
Organi di controllo	Non definito	0,00
Dirigenti	Non definito	0,00
Associati	Non definito	0,00

CCNL applicato ai lavoratori: **cooperative sociali**

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

27556,23/16460,73

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito

Importo rimborsi dei volontari complessivi annuali: **0,00 €**

Numero di volontari che ne hanno usufruito: **0**

Modalità di regolamentazione per rimborso volontari: .

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

Sviluppo economico del territorio, capacità di generare valore aggiunto economico, attivazione di risorse economiche "comunitarie" e aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite:

non presente

Governance democratica ed inclusiva, creazione di governance multistakeholder (stakeholder engagement) e aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie (?) negli organi decisionali (% di donne/giovani/altre categorie (?) in posizione apicale negli organi decisionali sul totale dei componenti):

La cooperativa per il prossimo consiglio ha intenzione di aumentare la presenza delle donne dal 20 al 30 %;

Partecipazione e inclusione dei lavoratori, coinvolgimento dei lavoratori, crescita professionale dei lavoratori e aumento del livello di benessere personale dei lavoratori oppure riduzione dell'incidenza di occupati sovraistruiti (% di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati):

5%

Resilienza occupazionale, capacità di generare occupazione, capacità di mantenere occupazione e aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento oppure % di trasformazioni nel corso di un anno da lavori instabili a lavori stabili / % di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti con lavoro a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0):

non presente

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, benessere dei lavoratori svantaggiati e riduzione dello svantaggio e crescita personale delle persone svantaggiate:

non presente

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, miglioramento/mantenimento qualità della vita (beneficiari diretti/utenti) e aumento del livello di benessere personale degli utenti oppure aumento della % di persone soddisfatte per la propria vita (soddisfazione per la propria vita: percentuale di persone di 14 anni e più che hanno espresso un punteggio di soddisfazione per la vita tra 8 e 10 sul totale delle persone di 14 anni e più):

non presente

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, miglioramento qualità della vita (familiari) e riduzione dell'indice di asimmetria del lavoro familiare (tempo dedicato al lavoro familiare dalla donna di 25-44 anni sul totale del tempo dedicato al lavoro familiare da entrambi i partner per 100):

non presente

Qualità e accessibilità ai servizi, accessibilità dell'offerta, qualità ed efficacia dei servizi e costruzione di un sistema di offerta integrato:

non presente

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, attivazione di processi di community building e aumento della partecipazione sociale (% di persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una attività di partecipazione sociale sul totale delle persone di 14 anni e più):

non presente

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, trasparenza nei confronti della comunità e aumento della fiducia generalizzata (% di persone di 14 anni e più che ritiene che gran parte della gente sia degna di fiducia sul totale delle persone di 14 anni e più):

non presente

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, sviluppo e promozione del territorio e aumento della consistenza del tessuto urbano storico (% di edifici in ottimo o buono stato di conservazione sul totale degli edifici abitati costruiti prima del 1919) oppure riduzione dell'insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita (% di persone di 14 anni e più che dichiarano che il paesaggio del luogo di vita è affetto da evidente degrado sul totale delle persone di 14 anni e più):

non presente

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, creatività e innovazione e aumento del tasso di innovazione di prodotto/servizio del sistema produttivo (% di imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto-servizio nell'arco di un triennio sul totale delle imprese con almeno 10 addetti):

non presente

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, propensione imprenditoriale e aumento dell'incidenza dei lavoratori della conoscenza sull'occupazione (% di occupati con istruzione universitaria (iscod 5,6, 7 e 8) in professioni scientifico-tecnologiche (isco 2-3) sul totale degli occupati):

non presente

Conseguenze sulle politiche pubbliche, risparmio per la p.a. e aumento delle risorse di natura pubblica da riallocare:

non presente

Conseguenze sulle politiche pubbliche, rapporti con istituzioni pubbliche e aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione:

non presente

Sostenibilità ambientale, attività di conservazione e tutela dell'ambiente e aumento del conferimento dei rifiuti urbani in discarica (% di rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti):

non presente

Sostenibilità ambientale, promozione di comportamenti responsabili da un punto di vista ambientale e aumento del livello di soddisfazione per la situazione ambientale (% di persone di 14 anni e più molto o abbastanza soddisfatte della situazione ambientale (aria, acqua, rumore) della zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più):

non presente

Sviluppo tecnologico, utilizzo di ict, competenze ict e aumento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema attraverso l'utilizzo di tecnologie:

non presente

Output attività

.

Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A)

Nome Del Servizio: Centro Diurno: Graticolato

Numero Di Giorni Di Frequenza: 200

Tipologia attività interne al servizio:

assistenza alla persona e attività educative con il trasporto da e verso casa e il pranzo.

Anche se il 2020 ha stravolto notevolmente le attività del Centro Diurno, i progetti personalizzati per ciascuno hanno trovato nuove strade di attuazione.

N. totale	Categoria utenza
30	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
0	Minori

Nome Del Servizio: Centro Diurno: Gabbiano

Numero Di Giorni Di Frequenza: 200

Tipologia attività interne al servizio:

assistenza alla persona e attività educative con il trasporto da e verso casa e il pranzo.

Anche se il 2020 ha stravolto notevolmente le attività del Centro Diurno, i progetti personalizzati per ciascuno hanno trovato nuove strade di attuazione.

N. totale	Categoria utenza
30	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
0	Minori

Nome Del Servizio: Centro Diurno: Giglio

Numero Di Giorni Di Frequenza: 200

Tipologia attività interne al servizio:

assistenza alla persona e attività educative con il trasporto da e verso casa e il pranzo.

Anche se il 2020 ha stravolto notevolmente le attività del Centro Diurno, i progetti personalizzati per ciascuno hanno trovato nuove strade di attuazione.

N. totale	Categoria utenza
30	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
0	Minori

Nome Del Servizio: Comunità Alloggio: Don Bosco

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: Comunità Alloggio: servizio residenziale alla persona dove, accanto ai bisogni specifici di ognuno, si realizza ogni giorno un percorso di sviluppo delle capacità in un contesto familiare.

N. totale	Categoria utenza
10	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e

	post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
0	Minori

Nome Del Servizio: Comunità Alloggio: Don Milani

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: Comunità Alloggio: servizio residenziale alla persona dove, accanto ai bisogni specifici di ognuno, si realizza ogni giorno un percorso di sviluppo delle capacità in un contesto familiare.

N. totale	Categoria utenza
10	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
0	Minori

Nome Del Servizio: Gruppo Appartamento: Don Bruno Cremonese

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: Gruppo Appartamento: servizio residenziale per persone con maggiori autonomie dove, accanto ai bisogni specifici di ognuno, si realizza ogni giorno un percorso di sviluppo delle capacità in un contesto familiare.

N. totale	Categoria utenza
6	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
0	Minori

Nome Del Servizio: Gruppo Appartamento: Madre Teresa

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: Gruppo Appartamento: servizio residenziale per persone con maggiori autonomie dove, accanto ai bisogni specifici di ognuno, si realizza ogni giorno un percorso di sviluppo delle capacità in un contesto familiare.

N. totale	Categoria utenza
3	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
0	Minori

Tipologia beneficiari e Output delle attività (Cooperative sociali di tipo B)

N. totale	Categoria utenza	Divenuti lav. dipendenti nell'anno di rif	Avviato tirocinio nell'anno di rif

Durata media tirocini (mesi) 0 e 0,00% buon esito

Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)

Numero attività esterne: 3

Tipologia: Uscite ludico ricreative

Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti

.

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

.

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)

.

Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

.

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

.

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e provenienti:

	2020	2019	2018
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	2.509.860,00 €	2.415.088,00 €	2.354.899,00 €
Contributi privati	36.840,00 €	201.893,00 €	77.163,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	3.488,00 €	11.786,00 €	10.477,00 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	217.215,00 €	188.720,00 €	140.590,00 €
Ricavi da Privati-Imprese	911.885,00 €	900.979,00 €	917.775,00 €
Ricavi da Privati-Non Profit	1.820,00 €	18.269,00 €	9.525,00 €
Ricavi da altri	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	14.699,00 €	13.931,00 €	30.105,00 €
Contributi pubblici	69.631,00 €	30.165,00 €	38.260,00 €

Patrimonio:

	2020	2019	2018
Capitale sociale	86.700,00 €	84.000,00 €	78.400,00 €
Totale riserve	1.635.909,00 €	1.475.025,00 €	1.440.854,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	31.896,00 €	165.860,00 €	34.609,00 €
Totale Patrimonio netto	1.754.505,00 €	1.724.885,00 €	1.555.863,00 €

Conto economico:

	2020	2019	2018
Risultato Netto di Esercizio	31.896,00 €	165.860,00 €	34.609,00 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	80.496,00 €	220.514,00 €	92.626,00 €
-------------------------------------------------	-------------	--------------	-------------

Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	2020	2019	2018
capitale versato da soci cooperatori lavoratori	65.300,00 €	63.100,00 €	57.500,00 €
capitale versato da soci cooperatori volontari	13.800,00 €	13.700,00 €	13.700,00 €
capitale versato da soci cooperatori fruitori	7.600,00 €	7.200,00 €	7.200,00 €
capitale versato da soci persone giuridiche	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Composizione soci sovventori e finanziatori	2020
cooperative sociali	0,00 €
associazioni di volontariato	0,00 €

Valore della produzione:

	2020	2019	2018
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	3.765.438,00 €	3.780.831,00 €	3.578.794,00 €

Costo del lavoro:

	2020	2019	2018
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	2.412.422,00 €	2.319.030,00 €	2.329.564,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	2.671,00 €	487,00 €	0,00 €
Peso su totale valore di produzione	64,00 %	61,00 %	65,00 %

Capacità di diversificare i committenti

Fonti delle entrate 2020:

2020	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Vendita merci	542,00 €	350.373,00 €	350.915,00 €
Prestazioni di servizio	450,00 €	5.868,00 €	6.318,00 €
Lavorazione conto terzi	0,00 €	569.402,00 €	569.402,00 €

Rette utenti	2.509.860,00 €	151.968,00 €	2.661.828,00 €
Altri ricavi	0,00 €	3.875,00 €	3.875,00 €
Contributi e offerte	69.631,00 €	36.840,00 €	106.471,00 €
Grants e progettazione	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altro	12.496,00 €	54.133,00 €	66.629,00 €

È possibile indicare, in maniera facoltativa, una suddivisione dei ricavi per settore di attività usando la tabella sotto riportata:

2020	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Servizi socio-assistenziali	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi educativi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi socio-sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri servizi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2020:

	2020	
Incidenza fonti pubbliche	2.592.979,00 €	69,00 %
Incidenza fonti private	1.172.459,00 €	31,00 %

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)

Promozione iniziative di raccolta fondi:

.

Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

.

Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

Indicare se presenti:

.

8. INFORMAZIONI AMBIENTALI

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

Politiche e modalità di gestione di tali impatti

Strategie interne per la gestione dell'impatto ambientale:

Educazione alla tutela ambientale:

Tema formativo	Ore totali	N. partecipanti	Personale/comunità locale
----------------	------------	-----------------	---------------------------

Eventi/iniziative di sensibilizzazione su temi ambientali:

Titolo Eventi/iniziative	Tema	Luogo	Destinatari
-----------------------------	------	-------	-------------

Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi

Indice dei consumi:

	Consumi anno di riferimento	Unità di misura
Energia elettrica: consumi energetici (valore)		
Gas/metano: emissione CO2 annua		
Carburante	35474	Litri
Acqua: consumo d'acqua annuo	3173	mc
Rifiuti speciali prodotti	9380	Kg
Carta	33360	Kg
Plastica: Kg Plastica/imballaggi utilizzati	1990	Kg/ Film - sacchetti

9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE *ASSET* COMUNITARI

Tipologia di attività

- interventi di recupero di aree agricole abbandonate
- interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione consapevole delle risorse naturali e tutela della biodiversità
- attivazione di servizi finalizzati a rispondere alle esigenze della comunità e al miglioramento delle condizioni di vita
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale
- integrazione sociale di soggetti emarginati o a rischio esclusione sociale (es. minori, disabili, migranti...)

Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione

All'interno delle attività quotidiane che riscattano la vita di 150 persone disabili, la cooperativa svolge una funzione di ammortizzatore sociale assorbendo, nel limite del possibile, gli espulsi dal modo del lavoro a pochi anni dal raggiungimento della pensione. Per il rispetto e la salvaguardia dell'ambiente curiamo il vivaio di nostra pertinenza, il Parco Gribaldo di Vaccarino a Piazzola sul Brenta, sosteniamo la cura e la riqualificazione del Parco Guizze e dell'Oasi Rossato di San Giorgio delle Pertiche, coltiviamo campi di cittadini del territorio che resterebbero incolti.

Caratteristiche degli interventi realizzati

Riferimento geografico:

- Aree agricole incolte, abbandonate o insufficientemente coltivate
- Aree naturalistiche

Coinvolgimento della comunità

Le attività realizzate hanno coinvolto la comunità nel limite delle norme imposte dal Covid che ha stravolto la vita ordinaria della cooperativa, in particolare c'è stato il coinvolgimento della comunità in occasione di due manifestazioni a cui abbiamo partecipato.

Eventi/iniziative di sensibilizzazione sul tema della rigenerazione degli asset comunitari

Titolo Eventi/iniziative	Tema	Luogo	Destinatari
Strapianta	Sensibilizzazione sul rispetto dell'ambiente e degli alberi	Vaccarino di Piazzola sul Brenta	Cittadini
Fiera di Arsego	Fattoria didattica e inserimento sociale	Arsego di San Giorgio delle Pertiche	Cittadini

Indicatori

10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

Non ci sono contenziosi e controversie aperte

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

La cooperativa, ispirandosi ai principi della cooperazione e a tutte le leggi dello stato che definiscono il perimetro su cui opera, promuove la crescita di tutte le persone, il rispetto dei diritti di ciascuno, la salvaguardia dell'ambiente, e la lotta alla corruzione.

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti

Il bilancio sociale, su indicazione della presidenza, è stato curato da 10 persone; dopo una prima fase in cui si sono definiti la cornice di riferimento e i contenuti da inserire, i soggetti coinvolti hanno curato ciascuno una parte sotto una regia unica.

L'approvazione del bilancio sociale spetta ai soci che si riuniscono in assemblea ordinaria il 29 giugno 2021.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione chiamato a deliberare in merito alle principali attività da intraprendere in ambito gestionale partecipa mediamente la quasi totalità dei Consiglieri; all'assemblea indetta annualmente per l'approvazione del bilancio di esercizio risulta generalmente presente una ampia maggioranza dei soci aventi diritto.

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

Le principali questioni trattate sono state: l'approccio di realizzazione del bilancio, i tempi di realizzazione, la raccolta dei dati necessari, l'adozione di uno schema di compilazione, la congruità dei dati inseriti e la conclusione del lavoro.

Nel corso delle riunioni vengono trattate tutte le materie indispensabile per una corretta e completa gestione sociale: dall'ammissione dei nuovo soci all'adesione alle reti o raggruppamenti di imprese, dall'acquisizione di nuovi beni all'assunzione di affidamenti senza tralasciare la sottoscrizione di nuovi significativi contratti.

La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? Sì

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? No

11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)

Relazione organo di controllo

Il bilancio sociale deve dare conto del monitoraggio posto in essere e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso: tale previsione non vale per le cooperative sociali come di seguito indicato:

l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017 in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale.

12. GRAZIE

In queste pagine del Bilancio Sociale abbiamo raccontato un anno di vita della Cooperativa Sociale IL GRATICOLATO cercando di trasmettervi l'impegno sociale e lavorativo che anno dopo anno portiamo avanti con passione, perché quello che saremo domani lo stiamo costruendo oggi sulle basi di ieri.

Grazie a tutti voi per aver reso possibile la realizzazione di questa storia, fatta di esperienza maturata e migliorata con il tempo, passo dopo passo, andando incontro ai bisogni di molte persone, spesso messe ai margini, ma che contribuiscono concretamente alla nostra crescita.

Grazie ai soci.

Grazie ai committenti.

Grazie ai servizi sociali.

Grazie ai clienti.

Grazie agli amici e

Grazie a voi lettori che ci sostenete quotidianamente.